



MINISTERO POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI



PIANO DELLA *PERFORMANCE* 2015-2017

Sommario

1	Glossario.....	3
2	Presentazione del Piano.....	4
3	Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni	4
3.1	Chi siamo	4
3.2	Cosa facciamo	4
3.3	Come operiamo	6
4	Identità	6
4.1	L'Amministrazione "in cifre"	6
4.2	Mandato istituzionale e Missione	8
4.3	Albero della performance	9
5	Analisi del contesto	10
5.1	Analisi del contesto esterno	10
5.2	Analisi del contesto interno	11
5.3	Organizzazione	11
6	Obiettivi strategici	14
7	Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi.....	19
7.1	Obiettivi assegnati al personale dirigenziale	19
8	Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance	19
8.1	Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	19
8.2	Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.....	19
8.3	Azioni per il miglioramento del Ciclo della performance.....	20
9	Allegati tecnici.....	20
10	Riferimenti Normativi	21
11	Indice delle Tabelle e delle Figure.....	21

1 Glossario

AGEA	<i>Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura</i>
AS	<i>Area Strategica</i>
CFS	<i>Corpo Forestale dello Stato</i>
CRA	<i>Centro di Responsabilità Amministrativa</i>
CREA	<i>Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (ex CRA)</i>
DG	<i>Direzioni Generali</i>
DIPEISR	<i>Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale</i>
DIQPAI	<i>Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca</i>
DO	<i>Denominazione di Origine</i>
DOC	<i>Denominazione di Origine Controllata</i>
DOCG	<i>Denominazione di Origine Controllata e Garantita</i>
DOP	<i>Denominazione di Origine Protetta</i>
EIPLI	<i>Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia</i>
FEAGA	<i>Fondo Europeo Agricolo di Garanzia</i>
FEASR	<i>Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale</i>
ICQRF	<i>Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari</i>
IG	<i>Indicazione Geografica</i>
IGP	<i>Indicazione Geografica Protetta</i>
IGT	<i>Indicazione Geografica Tipica</i>
INEA	<i>Istituto Nazionale di Economia Agraria</i>
ISA	<i>Istituto Sviluppo Agroalimentare</i>
ISMEA	<i>Istituto di Servizi per Mercato Agricolo Alimentare</i>
MiPAAF	<i>Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali</i>
PAC	<i>Politica Agricola Comune</i>
SIAN	<i>Sistema Informativo Agricolo Nazionale</i>
STG	<i>Specialità Tradizionale Garantita</i>
UE	<i>Unione Europea</i>
UNIRELAB	<i>Società a totale partecipazione del MiPAAF che opera nell'ambito della medicina veterinaria e per l'ippica</i>
Piano	<i>Piano delle Performance</i>



2 Presentazione del Piano

Le amministrazioni pubbliche devono redigere annualmente il Piano delle *Performance*, strumento di avvio del ciclo di gestione della *Performance*¹.

Il Piano è un documento programmatico triennale nel quale, in coerenza con le risorse di bilancio disponibili per il medesimo triennio (in questo caso 2015 - 2017), sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i valori attesi (cd. *target*), riferiti alle diverse aree strategiche di intervento e alle posizioni dirigenziali dell'Amministrazione.

Il Piano costituisce un elemento centrale del processo di programmazione e pianificazione, definendo gli elementi fondamentali destinati a consentire poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*, assicurandone, quindi, la trasparenza. Esso si pone allo stesso tempo a valle di processi decisionali e scelte strategiche che delineano gli obiettivi dell'Amministrazione.

La struttura del Piano 2015-2017 è pensata nell'ottica della leggibilità e dell'accessibilità, riducendo al massimo i termini tecnici ed i riferimenti normativi, esponendo solo i concetti chiave rimandando per i dettagli alla lettura degli allegati. Con questa operazione quindi si è voluto dare precedenza allo scopo fondamentale di un piano ovvero quello della comunicazione delle finalità ed obiettivi che l'Amministrazione si pone nel triennio all'esterno ma soprattutto all'interno. Così facendo si vuole realizzare quell'unità di intenti e concentrazione degli sforzi su ciò che il MiPAAF ritiene essere attività prioritaria nel periodo.

3 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

3.1 Chi siamo

Il MiPAAF è un dicastero del Governo Italiano, preposto all'elaborazione ed al coordinamento delle linee politiche in materia di agricoltura, foreste, prodotti agroalimentari, mondo dell'ippica e della pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale.

3.2 Cosa facciamo

Il MiPAAF elabora e coordina la politica agricola, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, delle foreste e dell'ippica anche con riferimento alle frodi alimentari ed alla sicurezza alimentare², ferme restando le competenze dell'Unione Europea, delle Regioni e delle Province autonome in tali materie. In particolare, rappresenta l'Italia nell'ambito delle istituzioni europee per la contrattazione della politica agricola comune. Alle dipendenze del Ministro opera il CFS³. In particolare, il Ministero opera nei seguenti settori:

¹ Cfr. art. 10 di [1]

² Cfr. paragrafo 1 dell'art. 38 di [15]

³ Cfr. [8],[9],[10],[11], [12] e [13]



				Settori					
				agricoltura e pesca	qualità dei prodotti agricoli e dei servizi	Ippica			
Mandato e competenze	<ul style="list-style-type: none"> • elaborazione e coordinamento, delle linee di politica agricola e forestale, in coerenza con quella comunitaria; • trattazione, cura e rappresentanza degli interessi della pesca e acquacoltura nell'ambito della politica di mercato in sede comunitaria ed internazionale; disciplina generale e coordinamento delle politiche relative all'attività di pesca e acquacoltura, in materia di gestione delle risorse ittiche marine di interesse nazionale, di importazione e di esportazione dei prodotti ittici, nell'applicazione della regolamentazione comunitaria e di quella derivante dagli accordi internazionali e l'esecuzione degli obblighi comunitari ed internazionali riferibili a livello statale; • adempimenti relativi al Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), sezioni garanzia e orientamento, a livello nazionale e comunitario, compresa la verifica della regolarità delle operazioni relative; • riconoscimento e vigilanza sugli organismi pagatori statali⁴; 			<ul style="list-style-type: none"> • riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione per la qualità; • tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli e ittici; • agricoltura biologica; • promozione e tutela della produzione ecocompatibile e delle attività agricole nelle aree protette; • certificazione delle attività agricole e forestali ecocompatibili; • elaborazione del <i>codex alimentarius</i>; • valorizzazione economica dei prodotti agricoli, e ittici; • riconoscimento e sostegno delle unioni e delle associazioni nazionali dei produttori agricoli; • accordi interprofessionali di dimensione nazionale; • prevenzione e repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari⁵; • controllo sulla qualità delle merci di importazione, nonché lotta alla concorrenza sleale. 			<ul style="list-style-type: none"> • promozione dell'incremento quali-quantitativo delle razze equine da competizione e da sella; • programmazione e organizzazione delle corse dei cavalli e vigilanza sulla loro regolarità; • tutela della biodiversità delle razze equine, tutela del benessere dei cavalli e della sicurezza degli operatori del settore; • valutazione dell'idoneità delle strutture ippiche; • tenuta dei libri genealogici e organizzazione e gestione dell'anagrafe equina; • qualificazione degli operatori ippici e rilascio dei relativi titoli abilitativi; • iniziative previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dell'ippica; • gestione del segnale televisivo delle corse dei cavalli. 		

Tabella 1 – Settori di intervento del MiPAAF

⁴ Cfr. [4]

⁵ Cfr. 'articolo 10 di[5]



3.3 Come operiamo

Il Ministero svolge il suo mandato attraverso una struttura centrale nazionale, articolata in dipartimenti e direzioni generali, con funzioni omogenee. Esso opera attraverso la definizione della normativa nazionale e rappresenta le istanze dell'Italia presso l'Unione Europea nella formazione e attuazione della normativa comunitaria di Consiglio, Parlamento e Commissione. Inoltre opera in materie di comune competenza con il Ministero per lo Sviluppo Economico ed il Ministero della Salute.

Alla struttura centrale fanno capo gli Uffici territoriali dell'ICQRF che svolgono le funzioni di controllo sul territorio per l'osservanza delle prescrizioni normative e tecniche nella produzione e commercializzazione di prodotti agroalimentari, con particolare attenzione per quelli di qualità registrata, ed i Laboratori che svolgono attività di analisi sui campioni prelevati nello svolgimento dell'attività ispettiva. Il MiPAAF si avvale anche della collaborazione di enti vigilati come l'AGEA per l'erogazione di aiuti, contributi ai produttori e premi finanziati dal FEAGA e dal FEASR; del CRA (ricerca, sperimentazione agricola e analisi dell'economia agraria); dell'ISMEA (servizi informativi, assicurativi e finanziari e garanzia creditizia); dell'EIPLI (approvvigionamento idrico) e dell'Ente Nazionale Risi (tutela del settore risicolo). A questi si aggiungono l'ISA per la promozione ed il sostegno ai progetti di sviluppo agroindustriale e l'UNIRELAB che opera nell'ambito della medicina forense veterinaria per conto del Socio proprietario ed offre una serie di servizi diagnostici in particolare quelli relativi al contrasto del doping nell'Ippica.

Infine, ma non ultimo, alle dipendenze funzionali del Ministro opera il CFS con la sua azione su tutto territorio nazionale attraverso una rete di circa 1000 Comandi stazione, oltre ad uffici regionali e provinciali situati nelle Regioni a statuto ordinario.

4 Identità

4.1 L'Amministrazione "in cifre"

Il Ministero è composto da un Gabinetto (alle dirette dipendenze del Ministro), da tre Dipartimenti a cui fanno capo 7 Direzioni generali, 10 Uffici territoriali, di livello dirigenziale non generale, 19 Uffici d'Area non dirigenziali, 4 laboratori di livello dirigenziale non generale ed una sede distaccata di laboratorio. Dal punto di vista della dotazione di personale il Ministero vede impegnati 64 Dirigenti (di I° e II° fascia) di 582 unità di personale nel ruolo agricoltura e 736 nel ruolo ICQRF suddivisi nelle diverse fasce contrattuali previste dalla Legge. L'amministrazione ha individuato 299 differenti tipologie di procedimenti, 22 dei quali relativi alle strutture territoriali.

Alla fine del 2014 il sistema delle produzioni di qualità regolamentata contava 793 denominazioni registrate (di cui 269 DOP/IGP/STG e 524 vini DOC/DOCG/IGT), 91 Consorzi di tutela vini e 117 Consorzi di tutela di prodotti DOP/IGP, 11 Organismi di controllo operanti nel settore biologico e 78 strutture riconosciute per le attività di controllo e certificazione di prodotti agroalimentari, vini compresi, a DO e IG (di cui 33 privati e 45 autorità pubbliche), ai quali si aggiungono la moltitudine di operatori che aderiscono a tali produzioni certificate.

Il Ministero inoltre espleta la sua missione istituzionale nella tutela di 18 filiere di produzione. Su queste e sui prodotti IG e DO l'attività dell'ICQRF nel 2014 è stata intensa, con oltre 36.000 controlli ispettivi, quasi 10.000 verifiche di laboratorio, oltre 26.000 operatori visitati e circa 54.500 prodotti controllati. Queste azioni hanno dato come risultati 359 notizie di reato, 4.276 contestazioni amministrative e 581 sequestri, per un ammontare totale di circa 42,8 milioni di euro. L'ICQRF ha riservato particolare attenzione all'attività di controllo sulla produzione trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari nella cosiddetta "Terra dei Fuochi", effettuando circa 400 controlli che hanno riguardato 645 prodotti, il 25% dei quali relativi ai settori ortofrutticolo e conserviero.⁶ Le risorse finanziarie iniziali previste per questa Amministrazione nel triennio 2015-2017 sono indicate nella Tabella 2.

2015	2016	2017
€ 1.280.329.207	€ 1.209.538.173	€ 1.218.334.760

Tabella 2 – Finanziamento pluriennale del MiPAAF triennio 2015-2017

Fermo restando il carattere programmatico degli stanziamenti 2016-2017, le dotazioni finanziarie iniziali del 2015 presentano un incremento di circa l'1% rispetto al 2014 ottenuto grazie all'attività di revisione e di riqualificazione della spesa che l'Amministrazione porta avanti ormai da diversi anni e che ha ricevuto particolare impulso attraverso il programma straordinario di verifica dell'esistenza ed attualità di impegni di spesa che non risultano ancora onorati da parte dell'Amministrazione.

Nel 2014, il MiPAAF ha interagito, a vario livello, con i propri stakeholder per soddisfare le richieste pervenute. Il continuo monitoraggio di queste richieste, che pervengono attraverso i canali di contatto tradizionali e di nuova generazione, testimonia un consuntivo annuo di ca. 50.000 richieste (48.000 via mail e contatti telefonici e 2.000 contatti diretti) con la richiesta di informazioni sulle diverse tematiche di competenza del dicastero. Le tematiche che hanno avuto le maggiori richieste (circa il 50%) sono state il programma "Frutta nelle scuole", la Pesca sportiva in mare, la Pesca professionale (licenze e archivio flotta, fermo biologico, vigilanza), l'Ippica ed i Contributi in agricoltura (imprenditoria giovanile, femminile).

Il dato sull'accoglienza riporta più di 24.000 accessi di cui il 50% per la partecipazioni a riunioni; a seguire (entrambi con il 20%) gli incontri con il Ministro ed con i vari organi politici. Inoltre attraverso l'Ufficio Postale interno si contano più di 200.000 comunicazioni annue (a mezzo posta, fax e/o telegramma) di cui circa il 75% in arrivo e il restante 25% in partenza a testimonianza dello sforzo per la contrazione dei costi con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione attuali. Per quanto riguarda poi i numeri del sito istituzionale (www.politicheagricole.it) si contano più di 7.000 pagine che hanno visto nel 2014 più di 10 milioni di visite per un totale di circa 17 milioni di pagine visitate da 160.000 indirizzi IP univoci.

⁶ Dati tratti dal "Report attività 2014" dell'ICQRF

4.2 Mandato istituzionale e Missione

Il MiPAAF rappresenta gli interessi italiani in materia di politiche agricole, della pesca, del settore ippico⁷, forestali ed agroalimentari in sede nazionale, UE ed internazionale. A tal fine, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, svolge compiti di elaborazione e coordinamento delle linee di politica agricola, agroindustriale e forestale, in coerenza con quelle dell'Unione Europea.

La missione istituzionale

La "missione" - da non confondere con le "missioni" in cui si articola il bilancio dello Stato⁸ - identifica l'esistenza e l'ambito in cui Noi operiamo in termini di politiche e di azioni perseguite. La missione rappresenta l'esplicitazione dei capisaldi strategici che guidano la selezione degli obiettivi che intendiamo perseguire attraverso il Nostro operato.

MISSIONE ISTITUZIONALE DEL MiPAAF

<< Realizzare adeguate ed efficaci politiche di indirizzo e di gestione coerenti con quelle dell'Unione Europea, nel rispetto delle indipendenze regionali, favorendo il dialogo istituzionale, la partecipazione delle organizzazioni di categoria di riferimento e del cittadino-consumatore, per tutelare e sviluppare gli interessi ed il patrimonio agroalimentare, forestale e allevatorio in tutte le sedi nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali.>>

Tabella 3 – Missione Istituzionale Del Mipaaf

L'interesse principale del Ministero si concretizza nella realizzazione di obiettivi nelle seguenti 6 aree strategiche (vedi Tabella 4)

Codice	Area Strategica
AS1	sviluppo e innovazione delle imprese agricole, agro-alimentari e della pesca, nonché la loro tutela in sede comunitaria ed internazionale
AS2	tutela del patrimonio agroforestale italiano e sicurezza nelle aree rurali
AS3	difesa del consumatore nel settore agro-alimentare
AS4	prevenzione e repressione dei reati agro-ambientali e di aggressione all'ambiente e al territorio, la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della biodiversità, la sicurezza pubblica in ambito rurale e montano, il soccorso pubblico con particolare riferimento alla lotta contro gli incendi boschivi, agli interventi in caso di pubblica calamità, alla sicurezza in montagna
AS5	sviluppo del settore ippico
AS6	eccellenza operativa e trasparenza

Tabella 4 – Elenco delle aree strategiche del MiPAAF

⁷ Cfr. [2]

⁸ Cfr. Allegato [10]



4.3 Albero della performance

Il processo di definizione delle priorità del MiPAAF per il triennio 2015-2017 tiene presente molteplici temi strategici, che necessitano di processi decisionali coerenti e lungimiranti:

- **l’attuazione della Riforma della PAC per il periodo 2014-2020;** Dopo un lungo e faticoso negoziato svolto per la prima volta secondo la procedura legislativa ordinaria introdotta con il Trattato di Lisbona (art. 294 del TFUE), che ha coinvolto Parlamento europeo, Consiglio e Commissione, è stata posta la parola fine alla fase legislativa della riforma della PAC 2014/2020.
- **Il cambiamento climatico:** I cambiamenti climatici causeranno spostamenti nella distribuzione delle aree territoriali adatte alle coltivazione di una vasta gamma di colture. Senza adattamento e mitigazione, il cambiamento climatico influenzerà negativamente la produzione di colture più importanti del mondo in entrambe le regioni tropicali e temperate.⁹;
- **Perdita dei terreni agricoli e sicurezza alimentare:** L’Italia sta perdendo terreni agricoli in un trend negativo e continuo. Secondo l’ISTAT, dagli anni ’70 del secolo scorso ad oggi l’Italia ha perso una superficie agricola (Superficie Agricola Utilizzata – SAU) pari a Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna messe insieme¹⁰;

In tale prospettiva, il Piano della *Performance* 2015-2017 individua obiettivi adeguati ad un’Amministrazione intenzionata anche a rafforzare il ruolo dell’Italia in ambito internazionale e europeo.

⁹ Tratto da “COPING WITH CLIMATE CHANGE – THE ROLES OF GENETIC RESOURCES FOR FOOD AND AGRICULTURE” - FOOD AND AGRICULTURE ORGANIZATION OF THE UNITED NATIONS ROME, 2015

¹⁰ Tratto da “Costruire il futuro: difendere l’agricoltura dalla cementificazione - Perdita di terreni agricoli, approvvigionamento alimentare e impermeabilizzazione del suolo” - Dossier del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

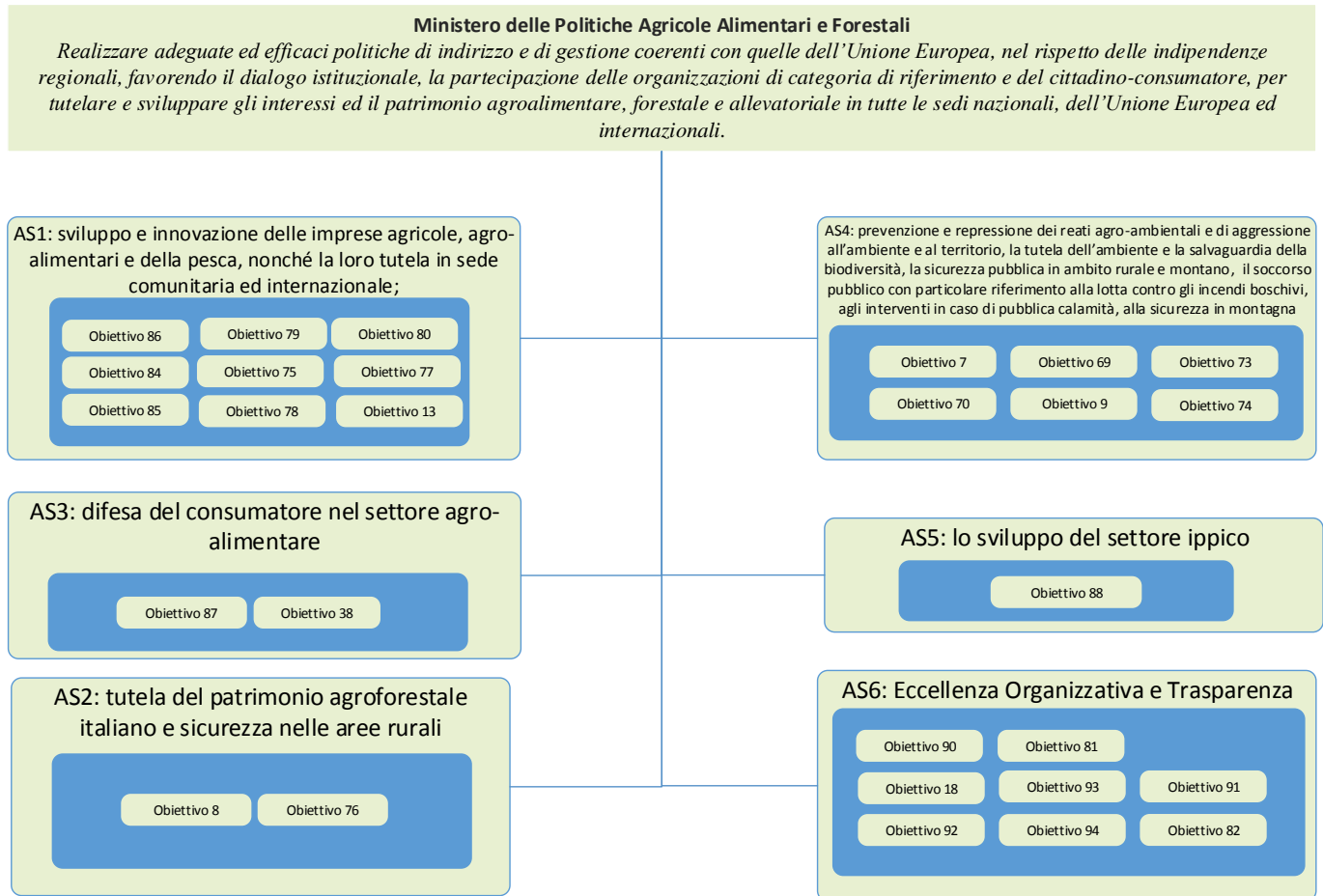


Figura 1 – Mappa Strategica del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF)

5 Analisi del contesto

5.1 Analisi del contesto esterno

Il contesto esterno¹¹ nel quale l'Amministrazione agisce è condizionato dal difficile quadro economico che perdura da alcuni anni. Tutti gli indicatori macroeconomici, anche di settore, riportano una situazione che nella migliore delle ipotesi è di stagnazione. Nella maggior parte dei casi si parla di contrazione per la domanda e per i livelli occupazionali. Comunque, si notano anche segnali positivi soprattutto nel campo della numerosità degli operatori del settore; questi inducono a pensare come sia in atto un fenomeno di successione che, se opportunamente supportato da politiche innovative di sviluppo, potrebbe portare alla creazione delle premesse per una ripresa nel breve medio periodo. In questa situazione un traino può essere il sostegno alle esportazioni per le quali l'esperienza dell'EXPO potrebbe portare a meglio posizionare la produzione agroalimentare italiana in mercati già raggiunti e all'apertura di nuovi canali di vendita.

¹¹ Cfr. Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2014 (allegata)



5.2 Analisi del contesto interno

5.3 Organizzazione

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è stato riorganizzato nel 2013¹². Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro sono i seguenti:

- Capo di Gabinetto;
- Segreteria Particolare;
- Ufficio Legislativo;
- Segreteria Tecnica;
- Ufficio Stampa;
- Ufficio Rapporti Internazionali e del Cerimoniale;
- Consigliere Diplomatico;

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance*¹³ la cui regolamentazione è stabilita dalla legge¹⁴. Sono organi strutturati nell'amministrazione ministeriale i seguenti uffici:

- **Il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, (DIPEISR)** articolato in due DG:
 - DG delle politiche internazionali e dell'Unione Europea (PIUE);
 - DG dello sviluppo rurale (DISR);
- **Il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, (DIQPAI)** suddiviso in 3 DG:
 - DG per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (PQAI);
 - DG della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC);
 - DG degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali (AGRET);

Il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, (ICQRF), è composto da 2 Direzioni Generali:

- DG per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore (VICO);
- DG della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF).

Inoltre l'ICQRF a livello territoriale è articolato in 10 Uffici territoriali di livello dirigenziale non generale, 19 Uffici d'Area non dirigenziali, 4 Laboratori di livello dirigenziale non generale ed un Laboratorio d'Area non dirigenziale. Gli organismi operativi sono i seguenti:

¹² Cfr. [2]

¹³ Cfr. [6]

¹⁴ Cfr. [7]

Corpo Forestale dello Stato, forza di Polizia ad ordinamento civile, specializzata nella difesa del patrimonio agroforestale italiano e nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema

Comando Carabinieri per le Politiche Agricole e Alimentari, articolato in un Nucleo di Coordinamento Operativo e in **Nuclei Antifrodi Carabinieri (NAC)** con sede in **Parma, Roma e Salerno** che opera in qualità di reparto specializzato dell'**Arma dei Carabinieri-Ministero della Difesa**, dipendente funzionalmente dal Ministero delle Politiche Agricole, ma gerarchicamente dal Comando Carabinieri territorialmente competente;

Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto, organo specializzato del Corpo delle Capitanerie di Porto¹⁵ che dipende funzionalmente dal Ministro delle Politiche Agricole, ma gerarchicamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nelle attività di sua competenza il MiPAAF si avvale dell'operato di importanti Enti collegati (vedi Tabella 5)

Enti vigilati	Società partecipate
<ul style="list-style-type: none"> • Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); • Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. (CRA); • Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (EIPLI); • Ente Risi; • Istituto di Servizi per Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA). 	<ul style="list-style-type: none"> • Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A. (ISA); • Buonitalia S.p.A. in liquidazione; • Agenzia Pollenzo S.p.A.; • Unirelab.

Tabella 5 – Elenco degli Enti vigilati e delle Società Partecipate

Il MiPAAF per svolgere compiutamente il suo mandato può servirsi di numerosi strumenti e piattaforme tecnologiche sviluppate nel corso degli anni.

Rete Rurale Nazionale

La **Rete Rurale Nazionale** ovvero il programma con cui l'Italia partecipa al progetto europeo (Rete Rurale Europea - RRE) che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali per il periodo 2007-2013, attraverso le politiche di sviluppo delle aree agricole con il fine ultimo di favorire scambi di esperienze e conoscenze tra gli operatori del settore, le istituzioni e tutti i soggetti che operano e vivono nelle aree rurali.

Rete Agrometeorologica Nazionale

La **Rete Agrometeorologica Nazionale (RAN)** è costituita dalle centraline automatiche localizzate in zone a principale vocazione agricola. Le grandezze agrometeorologiche rilevate sono utilizzate per la ricostruzione degli eventi meteorologici (temperatura, precipitazione, umidità relativa, ecc.) e il monitoraggio della stagione agraria. I dati sono acquisiti con cadenza oraria e sottoposti a sistematici controlli di correttezza e consistenza fisica e meteorologica prima di essere archiviati nella **Banca Dati Agrometeorologica Nazionale** del SIAN e utilizzati per il monitoraggio agrometeorologico.

¹⁵ istituito presso il Ministero ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 27 maggio 2005, n. 100



Gli Open Data e la cooperazione applicativa

Il MiPAAF ha messo in linea una serie di basi dati per la consultazione e il riuso in formato aperto e digitale di una grande quantità di informazioni, aggiornate nel tempo, alle quali si può accedere attraverso il portale **Open Data Agricoltura**. Inoltre sono disponibili **servizi di cooperazione applicativa** ovvero: la Banca Dati Equidi (BDE) ; la Banca Dati Vigilanza; la Notifica di Attività Biologica per le Regioni; la Notifica di Attività Biologica Organismo di controllo; il Registro di carico e scarico sfarinati e paste alimentari; il Registro di carico e scarico sostanze zuccherine; il Registro di carico e scarico latte conservato.

Il SIAN

Il SIAN supporta le realtà del settore nelle scelte di politica agricola e rurale raccogliendo tutte le informazioni del comparto. All'interno del portale (www.mipaf.sian.it) gli utenti trovano dettagli utili per la loro attività e servizi on line per le pratiche amministrative necessarie nelle diverse fasi di gestione, produzione e controllo.

Le piattaforme per le consultazioni pubbliche

Il MiPAAF ha a sua disposizione una piattaforma *software* che consente la realizzazione di consultazioni pubbliche e/o questionari per raccogliere le opinioni degli stakeholder sulle diverse attività e provvedimenti del Ministero.

La Biblioteca

Memoria storica del dicastero e sorgente di informazioni uniche delle vicende agricole offre al personale del Ministero ma anche e soprattutto ai cittadini la possibilità di approfondire la storia e le differenti tematiche che nel corso degli anni hanno visto il MiPAAF impegnato.

Le altre risorse strumentali

Il MiPAAF può servirsi inoltre: di un moderno **impianto per le videoconferenze** che può essere utilizzato anche per riunioni internazionali; delle **sale di formazione** attrezzate con lavagne interattive LIM; I **certificati di firma digitale** in dotazione alle figure apicali del MiPAAF che danno compimento al processo di dematerializzazione in atto.

risorse umane

L'Amministrazione sta eseguendo un processo di aggiornamento continuo delle competenze per poter fare fronte nel futuro alle esigenze di disponibilità create dal naturale processo di *turn over* dovuto sia a adempimenti normativi legati all'anticorruzione e razionalizzazione della spesa, sia alla riduzione organica fisiologica e sia alla modifica delle competenze. In particolare da tempo si cerca di lavorare sul personale e sulla sua motivazione, mettendo in evidenza quei fattori come la capacità del *problem solving*, del lavoro di gruppo, della *leadership*, e della capacità comunicativa che sono alla base di una conoscenza dei colleghi con cui si opera. La creazione di queste competenze e il riconoscimento di quelle già esistenti crea le condizioni per l'adozione di modelli di lavoro tipici di organizzazioni meno gerarchizzate (del tipo a matrice).



I valori dominanti

La definizione dei valori che guidano l'operato del Ministero, nascono dalla volontà stessa della Nazione di dotarsi di una struttura centrale capace di coordinare, gestire, organizzare e mantenersi al passo con i tempi in un mondo complicato e tendenzialmente refrattario alle innovazioni, come quello agricolo.

Oggi l'agricoltura, almeno nel nostro Paese, deve intendersi come salvaguardia del territorio, del paesaggio, delle tradizioni eno-gastronomiche e di tutte quelle peculiarità che rendono il paesaggio italiano ed i prodotti italiani unici al mondo (occorre ricordare che questi due elementi sono intimamente connessi e danno luogo a quella "cibodiversità" che il mondo ci invidia). Per ottemperare a questo compito il Mipaaf fa riferimento a valori quali:

- la **Volontà**: mantenere attive e funzionali delle pratiche che altrimenti andrebbero a scomparire, sostenendole economicamente ma anche difendendole in ambito internazionale e promuovendole sui mercati. Ciò denota la volontà di avere sempre un ancoraggio forte alle tradizioni, al territorio ed alle condizioni che hanno reso possibile il nascere e l'affermarsi di determinate pratiche e/o prodotti;
- La **Costanza**: perseguire sempre gli obiettivi e le scelte fatte in precedenza e muovendosi in accordo con esse, soprattutto in quei consessi dove c'è la tendenza a voler regolamentare e/o modificare determinate tecniche e/o prodotti;
- La **Competenza**: nei campi di conoscenza necessari saper portare avanti gli interessi dell'agricoltura, della pesca e di tutto il mondo rurale italiano;

6 Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici discendono dall'analisi di contesto (esterna e interna) e fanno riferimento alle priorità politiche, indicate nell'Atto di indirizzo del Ministro. Si tratta di cinque priorità politiche definite realizzabili con l'organizzazione e la missione istituzionale del Ministero.

1	Promozione del Made in Italy e rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti di qualità	Promuovere la crescita del Made in Italy nel mondo, favorendo la propensione all'export e l'internazionalizzazione delle imprese, e tutelare i prodotti di qualità nei mercati esteri rafforzando il sistema dei controlli.
2	Semplificazione e accelerazione del processo di attuazione della PAC	Accelerare l'attuazione, a livello nazionale, della riforma della PAC 2014 - 2020
3	Promuovere lo sviluppo, dell'occupazione, della competitività e della qualità nel settore agricolo, agroalimentare, ippico e della pesca	Aumento del grado di competitività del settore favorendo la ricerca e l'innovazione, la crescita dimensionale delle imprese, la loro aggregazione, la semplificazione amministrativa e l'incremento dell'occupazione soprattutto giovanile



4	Promuovere la cultura della trasparenza e della efficienza amministrativa	Trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa
5	Tutelare gli interessi nazionali in ambito europeo e internazionale	Rafforzare il ruolo dell'Italia in sede europea ed internazionale".

Tabella 6 – Priorità Politiche del MiPAAF anno 2015

Gli obiettivi strategici per il 2015 sono determinati, come segue, in funzione delle priorità politiche, individuate in coerenza con la legge di stabilità:

N.	Obiettivo	Area Str.	Prio . Pol.	Indicatori di risultato
7	Controllo del territorio, prevenzione e repressione reati agroambientali	AS4	1	<ul style="list-style-type: none"> Avanzamento % della spesa prevista Variazione percentuale dei reati sul territorio
9	Tutela dell' ambiente e salvaguardia della biodiversità.	AS4		<ul style="list-style-type: none"> Avanzamento % della spesa prevista
8	Interventi di protezione civile e antincendio boschivo	AS2		<ul style="list-style-type: none"> Avanzamento % della spesa prevista
18	Azione di supporto al Ministro nelle funzioni di indirizzo politico da parte del Gabinetto e degli altri Uffici di diretta collaborazione.	AS6		<ul style="list-style-type: none"> Grado di adozione dei provvedimenti attuativi (%) Ritardo medio di emanazione dei provvedimenti attuativi
13	Implementazione misure, legislazione nazionale e controllo in materia di pesca.	AS1	2	<ul style="list-style-type: none"> Livello occupazionale del settore Elaborazione licenze Programmate Emanazione provvedimenti normativa nazionale e comunitaria Razionalizzazione dello sforzo di pesca
38	Sicurezza e qualità agroalimentare	AS3	1	<ul style="list-style-type: none"> Numero imprese controllate Tipologia
69	Irrogazione di sanzioni amministrative e pecuniarie per tutti gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi di produzione agricola	AS4	1	<ul style="list-style-type: none"> Numero di ordinanze di ingiunzione di pagamento o di archiviazione Efficacia deterrente del sistema sanzionatorio con particolare riferimento alla salvaguardia delle produzioni agroalimentari di qualità che valorizzano e danno lustro al made in Italy.
70	Prevenzione e repressione delle frodi attraverso analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura	AS4	1	<ul style="list-style-type: none"> numero dei campioni analizzati
73	Favorire la salvaguardia delle produzioni nazionali di qualità regolamentata attraverso la vigilanza sulle strutture di controllo pubbliche e private	AS4	1	<ul style="list-style-type: none"> N. piani di controllo approvati/ N. piani di controllo presentati N. autorizzazioni emanate/ N. richieste autorizzazioni pervenute N. audit effettuati/N. audit programmati N. atti di indirizzo emanati/ N. richieste di chiarimenti provenienti dalle strutture di controllo % Predisposizione procedure programmate
74	Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo, anche relativi ai nuovi canali di commercializzazione sul Web	AS4	1	<ul style="list-style-type: none"> % dei controlli rispetto alla programmazione
75	Tutela interessi nazionali in ambito UE e internazionale, nel contesto della politica agricola comune con particolare riguardo ai settori oggetto di riforma	AS1	5	<ul style="list-style-type: none"> Dossier preparatori lavori CSA comitati e gruppi di lavoro dell'Unione Europea
77	Conservazione risorse ambientali, della biodiversità, mitigazione degli effetti negativi derivanti dal cambiamento climatico ed investimenti irrigui	AS1		<ul style="list-style-type: none"> Incremento SAU appartenente a aree montane e svantaggiate che beneficerà dei pagamenti diretti Decisione comunitaria di approvazione Programma: operativo nazionale, misura investimenti irrigui
78	Promozione della ricerca e dell'innovazione nel settore agricolo agroalimentare e	AS1	2	<ul style="list-style-type: none"> Numero centri di ricerca italiani coinvolti nei progetti internazionali di



rurale				ricerca cui il Mipaaf partecipa
76	Miglioramento competitività sistema agricolo italiano e delle aree rurali, anche attraverso l'attuazione di misure di gestione del rischio e prevenzione delle crisi	AS2	2	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento valore PLV coperta dalle misure di gestione delle crisi, rispetto al triennio 2011-2013 • Incremento valore medio titoli nelle superfici con titolo inferiore alla media nazionale)
79	Attuazione in ambito nazionale della politica agricola comune ed assistenza tecnica	AS1	3	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione Linee nazionali di consulenza aziendale • Adozione provvedimenti attuativi della PAC
80	Rilancio settore zootecnico	AS1	3	<ul style="list-style-type: none"> • Decisione comunitaria di approvazione Programma operativo nazionale, misura biodiversità • Avvio nuovo piano selezione animali geneticamente resistenti alla scrapie (anno 2015); • incremento ovini geneticamente resistenti alla scrapie (anni successivi) • Avvio piano di controllo ed eradicazione IBR bovini (anno 2015); • incremento allevamenti ufficialmente • negativi a IBR (anni successivi)
81	Ripartizione dei capitoli-fondo allocati nel Programma: Fondi da assegnare	AS6	4	• n. atti di riparto emanati
82	Ripartizione dei capitoli fondo istituiti nel Programma: fondi da assegnare a seguito delle ricognizioni dei residui passivi e residui passivi perenti ex art. 49 del dl 66 del 2014	AS6	4	• n. atti di riparto emanati
84	Programmazione e applicazione della Politica comune della pesca (PCP), attivazione F.E.A.M.P. e termine Programma F.E.P.	AS1	2	<ul style="list-style-type: none"> • nr provvedimenti amministrativi emanati connessi all'obiettivo • Emanazione provvedimenti Programmati (FEP/FEAMP) • Capacità reddituale degli operatori del comparto pesca (profitto lordo/battello)
85	Sostegno della competitività del sistema agroalimentare attraverso il rafforzamento di strumenti finanziari e creditizi, la promozione di forme di aggregazione nell'ambito delle filiere anche minori e no food	AS1	2	• Incremento valore aggiunto di filiera realizzato/ incremento di valore aggiunto di filiera Programmato
86	Valorizzazione dell'agroalimentare italiano anche attraverso azioni promozionali e di comunicazione - Expo 2015	AS1	1	• nr. start up finanziate per partecipazione a Expo2015/n. start up finanziate previsto
87	Educazione e informazione su corretto consumo di prodotti agroalimentari (riso e latte)	AS3		• incremento del consumo della frutta da parte dei bambini destinatari del Programma/ consumo della frutta da parte dei bambini destinatari del Programma
88	Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente Programmazione, gestione ed erogazione delle risorse disponibili soprattutto al fine di salvaguardarne la base occupazionale	AS5	2	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione del sistema di valutazione dei funzionari addetti al controllo e disciplina corse • Numero concessioni • Riposizionamento del ruolo degli ippodromi nel sistema ippico



					<ul style="list-style-type: none"> • <i>Nr patenti</i>
90	Reingegnerizzazione e semplificazione dei processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi in coerenza con il Programma: dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa e il piano anticorruzione	AS6	4		<ul style="list-style-type: none"> • <i>nr. processi e interventi realizzati</i> • <i>Riduzione dell'incidenza degli anni persona sui singoli processi</i>
91	Sviluppo dei sistemi ICT al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	AS6	4		<ul style="list-style-type: none"> • <i>nr. progetti realizzati</i> • <i>nr banche dati interoperabili</i>
92	Razionalizzazione della gestione ed erogazione dei servizi di carattere generale e in gestione unificata, inclusa l'attività contrattuale per acquisizione di beni e servizi di uso comune	AS6	4		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Miglioramento dell'incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata finanziari permetterà di valutare la presenza di margini di miglioramento</i>
93	Gestione delle risorse umane e sviluppo delle attività di formazione e assistenza del personale compreso il trattamento economico e la determinazione dell'indennità di quiescenza	AS6	4		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Pratiche evase/pratiche pervenute</i> • <i>Nr corsi organizzati</i> • <i>Numero giornate uomo di formazione erogate</i>
94	Coordinamento nella Programmazione delle risorse finanziarie ed economiche e vigilanza amministrativa ed assistenza agli enti pubblici e società partecipate ex DPCM 105 del 2013	AS6	4		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esame bilanci enti vigilati e procedure di nomina degli organi</i> • <i>Procedure bilancio finanziario e contabilità economica</i>

Tabella 7 – Elenco degli Obiettivi Strategici e loro collegamenti con le aree strategiche e Priorità Politiche



7 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

7.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale coincidono con gli obiettivi delle strutture organizzative. Questi ultimi si pongono in stretta correlazione con gli obiettivi strategici ed operativi. Gli obiettivi sono dettagliati nelle schede riportate in allegato¹⁶. Esse descrivono i contenuti e i pesi attribuiti a ciascun obiettivo, secondo le regole fissate dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero.

8 Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

8.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* definisce le fasi del processo di programmazione degli obiettivi secondo tempistiche che sono stabilite dalla legge.^{17 18} I dettagli delle tempistiche sono rinvenibili in allegato¹⁹. In questa sede basta ricordare che l'attività programmatica ha inizio nel mese di gennaio dell'anno precedente a quello di riferimento e termina il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Entro tale data l'Amministrazione redige un documento programmatico triennale denominato "Piano della performance", da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che contiene la direttiva annuale del Ministro. La proposta di Piano è sottoposta al Ministro per l'adozione.

8.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il ciclo della *performance* è sviluppato in stretto raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio, come già detto nei paragrafi precedenti. I titolari dei CRA (Centri di Responsabilità Amministrativa) provvedono alla predisposizione delle Note integrative al bilancio di previsione, per garantire la coerenza fra il ciclo di programmazione strategica ed il ciclo di programmazione finanziaria. La coerenza è raggiunta assegnando ad ogni programma degli indicatori di risultato; in questa maniera si evidenzia il collegamento tra i predetti indicatori ed i parametri, il sistema di indicatori e gli obiettivi adottati da ciascuna Amministrazione per le valutazioni della performance organizzativa ed individuale previste dalla legge²⁰.

Gli indicatori di risultato richiesti per il bilancio dello Stato sono stati scelti *direttamente* tra quelli individuati per la valutazione del conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi qui individuati. Viene, così, messa immediatamente in luce la correlazione tra i due tipi di indicatori e le fonti di finanziamento per il perseguimento degli obiettivi, a partire dalla

¹⁶ Cfr. Allegato [6]

¹⁷ Cfr. articolo 7 di [1]

¹⁸ Cfr. [14]

¹⁹ Cfr. Allegato [7] e Allegato [5]

²⁰ Cfr. [1] e [16]



suddivisione in Missioni e Programmi di spesa dell'azione di Governo. Quindi, come evidenziato dall'albero delle Performance presente in allegato, si può arrivare al singolo obiettivo operativo sia partendo dalla mappa strategica del Piano delle Performance sia dalla struttura del Bilancio dello Stato, che costituisce la forma di determinazione della previsione di spesa. Quindi è possibile che più obiettivi, appartenenti a differenti aree strategiche del Ministero, siano finanziati da uno stesso Programma di Bilancio e viceversa che diversi Programmi di Bilancio finanzino gli obiettivi all'interno di una stessa area strategica del Ministero²¹.

8.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo della performance

L'Amministrazione ha avviato un'iniziativa di reingegnerizzazione dell'intero Ciclo delle Performance con l'obiettivo di rendere maggiormente efficiente le fasi che conducono alla redazione del documento conclusivo. In particolare saranno prodotte l'elenco dei singoli elementi di lavoro necessari al completamento di tutte le fasi del Ciclo ed evidenziati i nessi di dipendenza tra la fine di una attività e l'inizio della successiva. Inoltre sarà prodotta una matrice delle responsabilità che porterà ad una chiara individuazione del "chi fa cosa" per evitare ritardi dovuti alla indeterminatezza della *accountability*. Come ulteriore elemento di gestione sarà prodotto un manuale. Tale strumento conterrà delle schede per elemento di lavoro della gerarchia in cui saranno elencati:

- **Input:** all'elemento di lavoro (e.g. documenti, informazioni ecc.);
- **Output:** dell'elemento di lavoro: documenti informazioni, ecc;
- **Prerequisiti e Vincoli:** attività o risorse da acquisire *ex ante* per avviare l'attività;
- **Strumenti e Tecniche:** utilizzati per terminare l'elemento di lavoro desunti da buone prassi;
- **Responsabilità:** Chi fa cosa;
- **Comunicazioni:** modalità di comunicazione durante l'esecuzione del l'elemento di lavoro;
- **Tempistiche:** Piani operativi di massima per singolo elemento di lavoro.

Inoltre saranno descritte nella parte generale le modalità di aggiornamento del manuale stesso ma anche dei prodotti previsti nel Ciclo delle Performance.

9 Allegati tecnici

- Allegato [1] Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e gestione per il 2015 (pubblicata sul sito istituzionale)
- Allegato [2] Scheda di analisi SWOT
- Allegato [3] Struttura organizzativa
- Allegato [4] Attuale dotazione organica
- Allegato [5] Tavola delle Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano
- Allegato [6] Schede obiettivi
- Allegato [7] SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (pubblicato sul sito istituzionale)
- Allegato [8] Tavola degli Enti e società controllate
- Allegato [9] Tavola della struttura organizzativa del MiPAAF

²¹ Cfr. Allegato [10]

Allegato [10] Tavola della coerenza finanziaria

Allegato [11] Analisi quali-quantitativa delle risorse umane

10 Riferimenti Normativi

- [1] decreto legislativo 150/2009
- [2] D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105
- [3] DECRETO LEGISLATIVO 4 giugno 1997, n. 143
- [4] regolamento n. 1663/95 della Commissione del 7 luglio 1995
- [5] DL. 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1986, n. 462
- [6] decreto del Ministro n.7686 del 4 luglio 2013
- [7] D.P.R. 14 febbraio 2012, n. 42,
- [8] Legge 1/04/1981, n. 121
- [9] Legge 24 febbraio 1992, n. 225
- [10] Legge 21/11/2000, n. 353
- [11] Legge 6/2/2004, n. 36,
- [12] Legge n. 4 del 3 febbraio 2011,.
- [13] d.lgs. 15 novembre 2012, n. 218
- [14] Delibera ex CIVIT (ora ANAC) n. 89 del 24 giugno 2010
- [15] Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- [16] LEGGE 31 dicembre 2009, n. 196 - Legge di contabilità e finanza pubblica
- [17] DELIBERA n. 112/2010 - "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance"

11 Indice delle Tabelle e delle Figure

Tabelle

Tabella 1 – Settori di intervento del MiPAAF.....	5
Tabella 2 – Finanziamento pluriennale del MiPAAF triennio 2015-2017	7
Tabella 3 – Missione Istituzionale Del Mipaaf.....	8
Tabella 4 – Elenco delle aree strategiche del MiPAAF.....	8
Tabella 5 – Elenco degli Enti vigilati e delle Società Partecipate	12
Tabella 6 – Priorità Politiche del MiPAAF anno 2015.....	15
Tabella 7 – Elenco degli Obiettivi Strategici e loro collegamenti con le aree strategiche e Priorità Politiche	18

Figure

Figura 1 – Mappa Strategica del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) ...	10
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	----